

In Val Tanaro chiudono l'Alpitel e la Delizie Bakery

m.b.

Un centinaio di dipendenti dell'Alpitel di Nucetto, tra operai e impiegati, che in primavera verranno trasferiti a Beinasco e Cherasco o posti in mobilità. È quanto è stato comunicato ai sindacati dall'azienda, che ha annunciato l'intenzione di chiudere la sede della valle Tanaro, "considerata non più strategica", dicono i rappresentanti sindacali.

La storica azienda fondata nel 1950 dalla famiglia Bellino, è stata acquistata tempo fa dal Gruppo Psc, colosso dell'impiantistica tecnologica.

«L'andamento del gruppo è positivo, sono a più 6 milioni - dicono Davide Mollo, Fiom-Cgil e Mauro Cagno, Fim-Cisl - A questo punto per Nucetto si apre una fase di discussione con lavoratori e azienda. A novembre avremo un ulteriore incontro con l'azienda anche per la chiusura della procedura del contratto di solidarietà, accolta positivamente dai

lavoratori. Seguiremo passo passo la discussione perché Psc ha posticipato a inizio 2022 il piano dei trasferimenti e degli accorpamenti. Da parte nostra siamo contrari a quanto ci è stato comunicato dall'azienda. In assemblea i lavoratori ci hanno confermato la ferma intenzione a rimanere in valle».

Intanto il sindaco di Nucetto, Enzo Dho: «Approveremo una delibera ed insieme all'Unione montana cercheremo di capire se è possibile far cambiare idea alla proprietà. A Nucetto abbiamo incontrato un componente del consiglio di amministrazione di Alpitel, che è rimasto molto colpito dall'attacco dei lavoratori all'azienda. Ci ha detto che avrebbe espresso al cda la sua impressione. Speriamo che venga ascoltato».

In Valle Tanaro Alpitel non è l'unica azienda che ha annunciato l'intenzione di lasciare la sede. A Garessio "Delizie Bakery", azienda che produce prodotti da forno che anni fa aveva rilevato il capan-

none Barbero lungo la statale 28 all'ingresso del paese, avrebbe infatti espresso la volontà di lasciare Garessio, accorpando tutta la produzione a Cherasco, in un nuovo polo produttivo che l'azienda sta predisponendo. Il completamento dell'operazione, con il trasferimento delle linee, dovrebbe avvenire a metà del prossimo anno. A Garessio attualmente i dipendenti sono 8. A questi si aggiungono i lavoratori interinali, una decina.

E sulla vicenda della chiusura annunciata degli stabilimenti Alpitel di Nucetto e Delizie Bakery di Garessio, il sindaco di Priola, Luciano Sciandra, è intervenuto con un appello su Facebook: "Faccio un appello a tutti coloro che vivono in valle ma anche ai cebari: a breve subiremo un'ulteriore perdita di circa 100 posti di lavoro dovuta al trasferimento in altra sede di due aziende del nostro territorio, Alpitel a Nucetto e Delizie Bakery a Garessio. Perdere questi posti di lavoro porterà ad una diminuzione di ser-



vizi e quindi di residenti ed a una conseguente desertificazione. Un problema che riguarda tutti. Se la politica con coraggio non prenderà decisioni importanti, per i territori come i nostri non ci sarà futuro. Decisioni come de-tassare imprese, attività commerciali e cittadini che risiedono nei territori montani cominciando dall'addizionale regionale fino all'Irpef».

"Per questo - dice ancora il sindaco - ho proposto al presidente dell'Unione Ferraris e ai colleghi sindaci di richiedere un incontro urgente con la Regione, assessorato alla Montagna e Lavoro, per cominciare a capire ciò che si può costruire per fare sì che il nostro territorio venga aiutato con progetti strutturali".

Il presidente dell'Unione montana Valle Tanaro, Giorgio Ferraris annuncia: «Con la Giunta



dell'Unione abbiamo approvato una delibera in cui esprimiamo la nostra preoccupazione per la situazione occupazionale in valle, chiedendo alla Regione un concreto e sollecito intervento sulla proprietà Alpitel, che ha disatteso gli impegni dichiarati due anni fa agli amministratori locali. La decisione di chiudere l'attività a Nucetto, a cui si aggiunge la notizia della chiusura dello stabilimento Delizie Bakery di Garessio, aggrava la già critica situazione dell'Alta

Valle Tanaro, che negli ultimi anni ha subito chiusure e drastiche riduzioni di personale da parte di aziende storiche del territorio, con gravi ripercussioni sulla dimensione demografica e conseguenze negative sulla situazione dei servizi nei nostri paesi».

Sempre su Alpitel, il consigliere regionale Maurizio Marelli, Pd, ha presentato un'interrogazione, in seguito a cui la Regione attiverà un tavolo di lavoro sulla vicenda

Nelle foto le aziende